

RESTITUZIONE SULLA CONFERENZA

"Quale città mediterranea di domani per affrontare le inondazioni?"

I recenti eventi ci hanno ricordato ancora una volta quanto le nostre regioni siano sensibili ai rischi idro-climatici.

L'alluvione del maggio 2023 nel nord-est dell'Italia ha causato inondazioni storiche, frane, 36.000 sfollati e diverse decine di morti.

Sei mesi di precipitazioni in 36 ore, un grande evento temporalesco, già descritto come "l'alluvione del secolo".

Questi episodi rivelano chiaramente la fragilità dei nostri territori mediterranei di fronte a questi rischi e mettono in luce la necessità di prevenirli e di adattarci a questi fenomeni.

Al di là della resilienza delle nostre regioni ai cambiamenti climatici, questi episodi sollevano anche domande **sul ruolo dell'acqua nelle nostre città**.

Tra le opportunità e i rischi associati, la creazione di comunità transfrontaliere con scambi di buone pratiche sembra essenziale!

AMBIZIONI E STORIA di ReS_EAU

L'obiettivo di questa conferenza, e più in generale del progetto RES_EAU (Interreg Marittimo), è quello di costruire una rete strategica di soggetti del Mediterraneo, interessati a ridurre il rischio di inondazioni attraverso l'uso di infrastrutture verdi e la creazione di comunità resilienti e consapevoli dei cambiamenti climatici.

Il progetto ReS_EAU rafforza così la rete di stakeholder transfrontalieri creata con il progetto TRIG_EAU, proponendo un approccio di sviluppo territoriale in grado di far convergere le dinamiche divergenti del sistema economico, sociale e naturale verso un modello "ecosistemico" che, basandosi sui principi generali dello sviluppo sostenibile, ne concretizza la realizzazione nella città e nel territorio transfrontaliero, dal livello di gestione attuativa a quello strategico.

La conferenza ha offerto un ricco forum di discussione, con una prima tavola rotonda sulla governance e la pianificazione per una città mediterranea resiliente, una seconda tavola rotonda sulle soluzioni verdi e la pianificazione operativa attraverso la condivisione di esperienze e strumenti geo-prospettici, ed infine le soluzioni innovative presentate dalle imprese facenti parte della rete éco-entreprises.

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

Degno di nota: EVIDENZE E RACCOMANDAZIONI FATTE DAI NOSTRI STAKEHOLDER.

Tavola rotonda n. 1

- I relatori hanno ribadito la necessità di lavorare su una base multiscala, quella del bacino idrografico, quella dei territori e quella del Mediterraneo, attraverso la messa in campo di una strategia integrata di gestione del rischio alluvioni che favorisca la cooperazione interterritoriale.
- È stato evidenziato l'importante ruolo di varie strutture come i Sindacati nell'indirizzare e coordinare l'azione a livello di bacino idrografico e a livello intercomunale, così come il ruolo delle strutture metropolitane in termini di pooling engineering e gestione delle crisi.
- È stata inoltre sottolineata l'importanza di strumenti di governance come i contratti di fiume, che consentono di condividere una strategia più o meno a lungo termine per la gestione sostenibile delle acque. Infine, è stata sottolineata la necessità di lavorare caso per caso, tenendo conto del contesto e delle caratteristiche fisiche, sociali, politiche ed economiche del territorio.

Tavola rotonda n. 2

Nel corso di questi eventi, abbiamo visto approcci, strumenti e soluzioni diversi, adottati in regioni diverse. Sebbene il treno sembri muoversi, non si muove abbastanza velocemente per tenere il passo con la velocità con cui gli effetti del cambiamento climatico si fanno sentire.

Le soluzioni esistono, sono ben identificate, ma la domanda è: perché ci mettiamo così tanto ad adottarle? È qui che dobbiamo cambiare il paradigma e mettere in discussione la cultura del rischio che lo sottende. Quanto è accettabile che le persone abbiano i piedi nell'acqua? Che ruolo deve avere l'acqua? Come possiamo integrare la cultura del rischio di alluvione, anche nella componente urbana? Come possiamo dare all'acqua il posto che le spetta nei nostri documenti di pianificazione? E come rafforzare il legame tra pianificazione regionale e ingegneria idrica?

Quali sono le prospettive di RES_EAU?

Il lavoro svolto nell'ambito del progetto ReS-Eau e le conclusioni di questa conferenza saranno tradotti in un programma strategico/tabella di indirizzo che sarà attuato dagli attori del progetto ReS_EAU.

Se volete unirvi alla comunità di ReS_Eau e seguire le nostre notizie, abbiamo un gruppo su LinkedIn:

 **ReS_Eau (Interreg Marittimo)**

Questo spazio è dedicato allo scambio di buone pratiche sul tema del progetto, alla condivisione di esperienze e al networking tra gli attori del Mediterraneo.

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée